



**ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE**  
**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353

00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4

TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

**DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 166 del 26 OTTOBRE 2016**

**OGGETTO: Approvazione Elenco dei procedimenti amministrativi dell'IRSM**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

VISTA la Legge 17 Luglio 1890 n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 65 del 20 gennaio 1998 - B.U.R.L. n 10 parte 1° del 10/4/1998;

VISTO il Decreto Legislativo n.165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 53 del 23 febbraio 2016, così come integrata con delibera n. 76 del 1° marzo 2016, ha disposto il Commissariamento dell'Ente per un periodo non superiore ad un anno;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00031 del 4 marzo 2016 di nomina del Dott. Riccardo Casilli per un periodo non superiore ad un anno nelle funzioni di Commissario Straordinario con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele (di seguito IRSM) attribuisce al Presidente e al Segretario Generale;

VISTI i compiti conferiti al Commissario Straordinario, insediatosi in data 8 marzo 2016, con il suddetto decreto di nomina sono:

- a) adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio, di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa;*
- b) disporre il riesame degli atti dell'Istituto Romano di San Michele, adottati a far data dall'avocazione presidenziale delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n.19 del 14 novembre 2014, sino alla data di insediamento;*
- c) ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;*
- d) garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente.*



**ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE**

PRESO ATTO che, con successivo Decreto n.21 del 21/04/2016 è stato individuato nel Commissario Straordinario, Dott. Riccardo Casilli, in assenza all'interno dell'Istituto di dirigenti idonei a svolgere tale incarico, il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle more della revisione organizzativa e in coerenza con i poteri attribuiti allo stesso dal Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Legge n.241/1990 ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*") e ss.mm.ii.;

VISTI in particolare gli articoli 1 e 4 della Legge n.241/1990, secondi i quali:

- "*L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario*" (art.1 comma 1);
- "*Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale*" (art.4 comma 1);

VISTO il D.Lgs.n.33/2013 ("*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*") che all'articolo 24 disciplina gli obblighi di pubblicazione dei dati aggregati relativi all'attività amministrativa come segue:

*"1. Le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati.*

*2. Le amministrazioni pubblicano e rendono consultabili i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190."*

CONSIDERATO che la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. ha subito significative modifiche per quanto attiene la gestione dei tempi e dei procedimenti amministrativi, con particolare attenzione alle scadenze, alle proroghe, alle responsabilità ed al potere sostitutivo per la conclusione del procedimento, in caso di inerzia del responsabile del servizio;

DATO ATTO che:

- l'art. 2 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. prevede tre fasce di durata dei procedimenti:
  - a) la prima fascia con durata massima di giorni 30, avente carattere ordinario ed applicabile laddove non vengano individuati termini differenti secondo le previsioni ai commi 3, 4 del medesimo art.;
  - b) la seconda fascia che prevede di concludere il procedimento in 90 giorni;
  - c) la terza fascia avente carattere straordinario, che prevede una durata fino a 180 giorni;
- con la revisione dei termini di durata del procedimento, la riforma alla Legge n.241/1990 ha preconstituito nuovi spazi di tutela per il cittadino utente e nuovi profili di responsabilità per il dipendente pubblico;
- i termini di conclusione del procedimento con l'adozione di un provvedimento espresso, sono stabiliti per legge, oppure, in assenza di previsioni nella normativa di settore, attraverso norme regolamentari;

VISTO che è stata eseguita una "mappatura dei procedimenti amministrativi" interni all'IRSM a partire dall'esame dei provvedimenti emanati negli ultimi esercizi, mediante il coinvolgimento diretto dei Dirigenti e funzionari responsabili dei vari servizi/uffici, nonché come risultanza dell'azione di riesame degli atti eseguito dal Commissario Straordinario come previsto dal proprio mandato;



TENUTO CONTO che tale mappatura:

- assume connotazione innovativa nel panorama delle IPAB presenti nel territorio della Regione Lazio, e va considerata come leva fondamentale tanto per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quanto per la riorganizzazione efficace ed efficiente delle attività e dei servizi all'utenza;
- è stata prodotta in base allo Statuto dell'Ente, con particolare riguardo ai poteri del Presidente e del Segretario Generale (di cui agli articoli 7 e 8 dello Statuto), ma anche nell'ottica della separazione dei poteri (di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.165/2001) al quale è ispirata la revisione dello Statuto dell'IRSM tuttora in corso, a partire dai commi 1 e 2 qui riportati:
  - <<1. *Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.*  
(...)
  - 2. *Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.>>*
- introduce possibili deleghe e/o attribuzioni di funzioni ai Dirigenti e ai responsabili dei servizi/uffici, seppur nelle more della revisione dello Statuto, che potranno successivamente essere rivisitate sulla base dei risultati delle esperienze maturate e della prossima riorganizzazione dell'IRSM;
- permette di determinare i tempi necessari all'espletamento dei procedimenti dell'Istituto, indicare i responsabili dei procedimenti, i tempi medi di esecuzione, la modalità di svolgimento e in prospettiva lo stato di avanzamento del procedimento;

VISTO l'Elenco dei procedimenti amministrativi dell'IRSM predisposto sulla base della mappatura generale di cui sopra ed allegato al presente decreto;

CONSIDERATO che l'Elenco dei procedimenti amministrativi non è esaustivo, ma solo indicativo, e potrà essere integrato e modificato, ai sensi della Legge n.241/90, anche su indicazione degli stessi Dirigenti o funzionari responsabili di servizi/uffici, in relazione alle risultanze del monitoraggio periodico dei tempi procedurali, ad eventuali variazioni connesse alla riorganizzazione delle funzioni nell'Istituto, ad interventi legislativi o di semplificazione e riorganizzazione dei procedimenti;

TENUTO CONTO che, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e della Legge n.190/2012, l'Istituto dovrà provvedere ad organizzare e realizzare il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, fornendone evidenza nel sito web istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente";

PRESO ATTO che si rende opportuno approvare l'elenco dei procedimenti amministrativi dell'IRSM;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto,

- di approvare l'Elenco dei procedimenti amministrativi dell'IRSM predisposto sulla base del lavoro ricognitivo e di monitoraggio effettuato con i Dirigenti e i funzionari responsabili di servizi e uffici, allegato al presente decreto;



**ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE**

- di stabilire che tale elenco non è esaustivo, ma solo indicativo, e potrà essere integrato e modificato, ai sensi della Legge n. 241/90, anche su indicazione degli stessi Dirigenti o funzionari responsabili di servizi/uffici, in relazione alle risultanze del monitoraggio periodico dei tempi procedurali, ad eventuali variazioni connesse alla riorganizzazione delle funzioni nell'Istituto, ad interventi legislativi o di semplificazione e riorganizzazione dei procedimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Istituto Romano di San Michele [www.irsm.it](http://www.irsm.it) nella apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- di provvedere ad organizzare e realizzare il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali, fornendone evidenza nel sito web istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs.n.33/2013 e della Legge n.190/2012;
- di trasmettere per opportuna conoscenza il presente atto alla Direzione Regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza – Area Rapporti con le istituzioni di Assistenza e Beneficenza della Regione Lazio.

Il Commissario Straordinario  
f.to Dott. Riccardo Casilli

Copia conforme all'originale pubblicata all'Albo dell'Ente nella giornata del 26 ottobre 2016.

Il Commissario Straordinario  
f.to Dott. Riccardo Casilli